



ceo suite

Simplexity semplifica la complessità

Viviamo in un mondo decisamente complesso. Nella vita di tutti i giorni come nel business, tutto si complica sempre di più a causa di molteplici fattori. La globalizzazione dei mercati, la crisi finanziaria globale, la competizione sempre più pressante, le continue ristrutturazioni e i riassetamenti societari, sono tutti elementi che portano i nostri Cfo ad affrontare sfide ogni giorno più complesse e chiediamo loro di darci una visione chiara e in tempo reale delle performance finanziarie dell'azienda, in maniera dettagliata, immediata e, possibilmente, senza costi aggiuntivi. Le aziende, spesso, rispondono adottando strumenti sempre più sofisticati che spesso vengono solo aggiunti a quelli esistenti in maniera stratificata complicando i processi. In realtà non tengono conto del fatto che una piattaforma realmente unificata, con un unico database e un'unica versione dei fatti aumenterebbe le potenzialità dell'azienda semplificando al contempo la crescente complessità. Non è solo la mia opinione, ma anche quella di circa il 90% delle aziende nel mondo, per le quali la complessità è sicuramente aumentata, e per semplificarla vogliono gli strumenti giusti.

L'unica via di uscita è dunque quella di decostruire la complessità riportando alla luce la semplicità, e "simplexity" ne è la chiave di volta. Simplexity è un neologismo che deriva dall'unione della frase anglosassone "simplify the complexity", semplifica la complessità, ed è un approccio alla vita, al lavoro, agli affari: evitare di complicare processi semplici e imparare a semplificare processi complessi. Jeffrey Kruger ha scritto un intero libro sull'argomento dispensando consigli utili per la vita di tutti i giorni, noi ne abbiamo fatto la nostra mission. Sul piano aziendale è più facile che nella vita reale: una soluzione innovativa di Performance management e Financial governance realmente unificata, con tecnologia aperta, con basso Tco, multipiattaforma e capace di adattarsi alle infrastrutture già preesistenti, è in grado di semplificare realmente i complessi processi di business.

Simplexity vuol dire quindi rispondere anche agli effetti recessivi che ci investono, e alla contrazione dei budget, perché quando si semplifica si ottimizza, si valorizzano i progetti strategici, si riporta alla luce l'essenzialità sepolta dalla complessità. Ma come, nel concreto? A mio avviso con tre azioni sequenziali: - Ridurre immediatamente la ridondanza informatica. Perché dobbiamo stratificare soluzioni apparentemente sempre più sofisticate e complicare i processi quando possiamo utilizzare una soluzione unificata di Performance management e Financial governance che ci fornisce un'unica versione dei fatti subito? - Scegliere soluzioni "intelligenti", vale a dire con funzionalità built in che riducono tempi e costi di implementazione e che creano una community virtuale di utenti che incrementano questa intelligenza. Queste soluzioni inoltre devono essere in grado di adattarsi all'infrastruttura tecnologica dell'azienda, valorizzando gli investimenti già effettuati. - Creare un unico centro di competenza interno che possa, presidiando un'unica soluzione informatica, dare supporto a tutti i processi del Cfo, riducendo i costi di integrazione e soprattutto di servizi acquistati esternamente.

Semplificare la complessità dei processi di business? Per una volta più facile a farsi che a dirsi. Semplificare la complessità della vita di tutti i giorni? Questa volta, forse, business ... docet.

Pierluigi Pierallini, Ceo di **Tagetik**